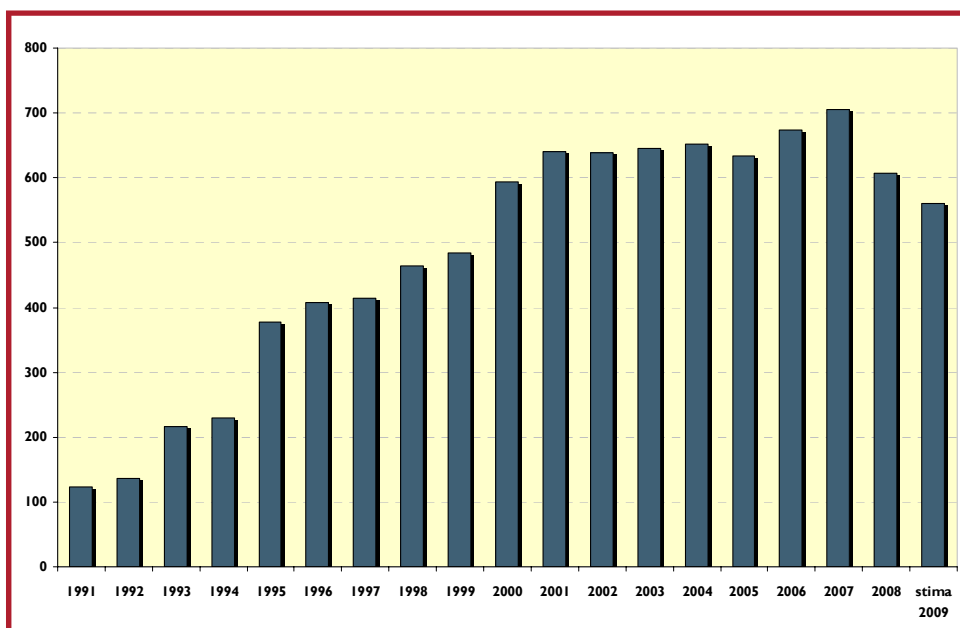




FONDAZIONE
EDISON

LA CARTA ITALIANA CONQUISTA IL MONDO

Figura 1 - Evoluzione storica dell'export di carta e prodotti di carta della provincia di Lucca
(valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

La forza dell'industria cartaria italiana, che detiene molti primati nell'export mondiale, nasce dal territorio: da uno dei numerosi e laboriosi distretti industriali del nostro Paese, quello di Lucca con centri produttivi come Capannori e Porcari. Nel 2007 le posizioni di eccellenza dell'Italia nel commercio mondiale dei prodotti a base di carta e delle macchine per la lavorazione della carta hanno generato un export di 7 miliardi di dollari. In base ai dati dell'ultimo Censimento del 2001 il distretto di Lucca della carta e delle macchine per l'industria della carta occupava in questi 4 comparti specifici circa 5.500 addetti. Secondo invece i più recenti dati forniti dal comitato di distretto di Capannori, nel complesso il settore cartario e cartotecnico del distretto comprende 130 imprese che, nell'anno 2003, hanno prodotto un fatturato pari a 2.400 milioni di euro (27% di export), con un numero di occupati pari a 6.466 unità (11.300 allargando all'indotto). Unitamente al settore metalmeccanico, l'industria cartaria e cartotecnica rappresenta così, oltre il 50% dell'intero fatturato industriale e circa il 50% della forza lavoro impiegata in attività manifatturiere nell'intera Provincia di Lucca.

Autori

Marco Fortis
Stefano Corradini
Manuela Mazzoni

Sommario

L'industria cartaria italiana e le sue tecnologie nel commercio mondiale 2
La forza del distretto cartario di Lucca 4

L'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA E LE SUE TECNOLOGIE NEL COMMERCIO MONDIALE

La Fondazione Edison ha svolto un'innovativa analisi dell'export mondiale, con particolare riguardo agli scambi dell'Italia e dei Paesi del G20, basata su 5.517 prodotti: quelli, cioè, in cui la classificazione HS 1996 suddivide in modo estremamente dettagliato il commercio internazionale. Come statistiche di riferimento sono state utilizzate quelle della banca dati delle Nazioni Unite (UN Comtrade) e come anno base il 2007.

L'obiettivo dell'analisi è stato quello di identificare il numero dei primi, secondi, terzi, quarti e quinti posti detenuti da ciascun Paese nell'export mondiale dei 5.517 prodotti complessivamente considerati, obiettivo a cui si è

pervenuti tramite la costruzione di un "Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale" (Indice Fortis-Corradini, dal nome dei suoi autori).

Dall'applicazione di questo indice al settore dell'industria della carta e delle macchine per la lavorazione di carta e cartone emerge il ruolo di primo piano occupato dall'Italia negli scambi internazionali di diversi prodotti di tale comparto. Risultano infatti ben 54 i prodotti in cui il nostro Paese figura tra i primi cinque esportatori a livello mondiale per un valore complessivo pari a 7 miliardi di dollari (tabella 1).

Tabella 1 - Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale: il posizionamento dell'Italia nei prodotti dell'industria della carta e delle macchine per la lavorazione della carta e cartone.

Indice Fortis-Corradini, Fondazione Edison ©

Numero di prodotti in cui l'Italia si trova ai vertici dell'export mondiale: anno 2007

(casistica su un totale di 5.517 prodotti in cui è suddiviso il commercio internazionale)

Posizione dell'Italia tra i Paesi esportatori: prodotti dell'industria della carta e macchine per la lavorazione di carta e cartone	Numero di prodotti (in base alla classificazione HSI1996)	Valore complessivo dell'export italiano nei prodotti indicati (miliardi di dollari)
Casi di prodotti in cui l'Italia è il 1° Paese esportatore mondiale	9	1,6
Casi di prodotti in cui l'Italia è il 2° Paese esportatore mondiale	11	2,4
Casi di prodotti in cui l'Italia è il 3° Paese esportatore mondiale	13	0,6
Casi di prodotti in cui l'Italia è il 4° Paese esportatore mondiale	10	1
Casi di prodotti in cui l'Italia è il 5° Paese esportatore mondiale	11	1,4
Totale casi di prodotti in cui l'Italia figura nei primi 5 posti al mondo tra i Paesi esportatori	54	7

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati UN Comtrade.

Nel dettaglio l'Italia risulta leader nell'esportazione di 10 prodotti che generano da soli 1,6 miliardi di dollari (tabella 2). Tra i primati dell'Italia figurano quelli nei seguenti prodotti: carta igienica in rotoli (453 milioni di dollari), macchine e apparecchi per la lavorazione della pasta per carta e cartone (366 milioni di dollari), carta dei tipi utilizzati per carta igienica, rimozione trucco, asciugamani tovaglioli o articoli simili ad uso domestico (318 milioni di dollari). Ma il nostro Paese è anche il primo esportatore mondiale di vassoi e piatti in carta (207 milioni di dollari),

nonché di sacchetti di carta con base superiore ai 40 cm (127 milioni di dollari).

Le seconde posizioni nella classifica degli esportatori mondiali di prodotti in carta e relative tecnologie occupate dal nostro Paese riguardano invece 11 prodotti per un ammontare complessivo di 2,4 miliardi di dollari; le eccellenze più importanti sono quelle relative a stampati pubblicitari e cataloghi (654 milioni di dollari), fazzoletti di carta e fazzolettini per togliere il trucco (420 milioni di dollari), carta pergamena (253 milioni di dollari).

L'industria cartaria italiana e le sue tecnologie nel commercio mondiale

La nostra industria della carta e delle relative macchine, colleziona inoltre 13 terzi posti per un ammontare di 0,6 miliardi di dollari di export. Da segnalare le performance di sacchi, sacchetti e buste di carta e cartone (254 milioni di dollari), imballaggi di carta e cartone (107 milioni di dollari), tagliatrici per la lavorazione della pasta per carta, della carta e del cartone (105 milioni di dollari). Le quarte posizioni fanno riferimento a 10 categorie merceologiche per 1 miliardo di dollari di export, di cui circa i due terzi generati da carta patinata leggera (423 milioni di

dollari) e parti di macchine e apparecchi per la fabbricazione o finitura di carta e cartone (217 milioni di dollari). Infine, siamo quinti al mondo nelle esportazioni di 11 prodotti dell'industria della carta e macchine per la lavorazione di carta e cartone per un totale di 1,4 miliardi di dollari; il 79% di tale ammontare deriva da due importanti categorie merceologiche: quello della carta e cartone utilizzati per la scrittura e la stampa (888 milioni di dollari) e quello della carta e cartone a più strati (207 milioni di dollari).

Tabella 2 - I primi posti dell'Italia nell'export mondiale dei prodotti dell'industria della carta e delle macchine per la lavorazione della carta e del cartone. Anno 2007

(valore in milioni di dollari)

DESCRIZIONE	Valore
Carta igienica in rotoli di larghezza =< 36 cm	453
Macchine e apparecchi per la lavorazione della pasta per carta, della carta e del cartone, n.n.a.	366
Carta dei tipi utilizzati per carta igienica, togliere il trucco, asciugamani, tovaglioli o simili articoli per uso domestico, igienico o di toeletta, ovatta di cellulosa e strati di fibre di cellulosa, anche increspate, pieghettate, goffrate, impressi a secco, perforati, colorati o decorati in superficie o stampati, in rotoli di larghezza > 36 cm o in fogli di forma quadrata o rettangolare, con almeno un lato > 36 cm a foglio spiegato	318
Vassoi, piatti, scodelle, tazze, bicchieri e articoli simili, di carta o di cartone	207
Sacchi, sacchetti di carta, di cartone, di ovatta di cellulosa o di strati di fibre di cellulosa di larghezza, alla base, >= 40 cm	127
Carta e cartone, patinati al caolino o con altre sostanze inorganiche su una o entrambe le facce, in rotoli o in fogli ai sensi della nota 7a o 7b del capitolo 48 (escl. carta e cartone utilizzati per la scrittura, la stampa o per altri scopi grafici, carta e cartone kraft, nonché carta e cartone a più strati)	77
Carta da imballaggio al solfito (non patinata nè spalmata) in rotoli o in fogli ai sensi della nota 7a o 7b del capitolo 48	36
Lavori cartografici di ogni specie, incl. le carte topografiche, stampati, in forma di libri o di opuscoli (escl. globi, nonché carte geografiche e piante in rilievo)	22
Globi, cartografici, stampati (escl. globi in rilievo)	12
TOTALE PRIME POSIZIONI	1.618

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati UN Comtrade.

LA FORZA DEL DISTRETTO CARTARIO DI LUCCA

Il distretto cartario di Lucca è il più importante d'Italia ed è leader in Europa. Fa perno sul Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Lucca e in misura minore su quello di Barga. E' altresì noto come distretto di Capannori. I comuni in cui si articola sono complessivamente 12 distribuiti tra le province di Lucca e Pistoia i più importanti dei quali sono Capannori, Porcari, Barga.

Secondo il Censimento Istat del 2001 si possono distinguere 4 principali comparti produttivi del distretto. Nel 2001 nel SLL di Lucca vi erano 16 unità locali nel comparto della fabbricazione di carta e cartone, di cui 7 medie (cioè comprese nella classe 50-249 addetti). Il numero totale di addetti in questo comparto era di 1.178 persone. Un secondo comparto è quello della produzione di cartone ondulato e imballaggi. Nel 2001 il SLL occupava in questo comparto 1.458 addetti. Le unità locali erano 29, di cui 6 medie e 1 grande (cioè con oltre 250 addetti).

Vi è poi il comparto della carta per uso domestico e igienico in cui il distretto lucchese è leader a livello internazionale. Qui il SLL di Lucca occupava nel 2001 1.087 persone ripartite su 24 unità locali, di cui 6 medie. A sua volta il SLL di Barga occupava 546 addetti ripartiti su 10 unità locali, di cui 4 medie.

Infine, troviamo il comparto delle macchine per l'industria della carta, in cui il SLL di Lucca impiegava nel 2001 1.226 addetti distribuiti in 19 unità locali, di cui 3 medie ed 1 grande.

Dunque in base ai dati dell'ultimo Censimento del 2001 il distretto di Lucca della carta e delle macchine per l'industria della carta occupava in questi 4 comparti specifici circa 5.500 addetti.

Dati più recenti sono forniti dal comitato di distretto di Capannori. Nel complesso, il settore cartario e cartotecnico del distretto comprende 130 imprese che, nell'anno 2003, hanno prodotto un fatturato pari a 2.400 milioni di euro (27% di export), con un numero di occupati pari a 6.466 unità (11.300 allargando all'indotto). Unitamente al settore metalmeccanico, l'industria cartaria e cartotecnica rappresenta così, oltre il 50% dell'intero fatturato industriale e circa il 50% della forza lavoro impiegata in attività manifatturiere nell'intera Provincia di Lucca.

Più del 20% delle imprese presenti può vantare un organico superiore ai 50 addetti. Il 30% di esse è costituito da cartiere che producono carta per ondulatori, tissue e cartoni per usi industriali, alimentari e imballi, mentre il restante 70% è costituito da cartotecniche.

Il distretto di Capannori, con circa 900.000 tonnellate/

anno, detiene il controllo di circa l'80% della produzione nazionale di *carta tissue* (17% del dato europeo) e, con circa 1.000.000 tonnellate/anno, un valore prossimo al 40% della produzione di *cartone ondulato* nazionale (5% del dato europeo).

Accanto alle imprese del settore della carta, caratterizzate da un elevato know-how e un'alta specializzazione, sono presenti numerose altre attività manifatturiere e di servizi legate a tutta la filiera produttiva ed appartenenti per lo più ai settori meccanico, elettrico, elettronico, con una forte integrazione verticale del ciclo produttivo.

I fattori di competitività del distretto di Capannori si possono così riassumere:

- Alta specializzazione (produzione e trasformazione di carta tissue e carta per ondulatori)
- Elevato numero di imprese concentrate nell'area
- Elevato know-how delle maestranze
- Presenza nell'area di qualificati fornitori di tecnologie e servizi
- Presenza di centri di competenza per la formazione e il trasferimento dell'innovazione
- Posizione geografica baricentrica (rispetto all'Italia e al bacino del Mediterraneo)
- Tradizione secolare

Per quanto riguarda l'export, in base ai più recenti dati Istat la provincia di Lucca ha esportato nel 2008 432 milioni di euro di articoli di carta e cartone e 175 milioni di euro di carta e cartone, per complessivi 607 milioni di euro che ne fanno la prima provincia esportatrice italiana in questo settore davanti a Milano. La provincia di Lucca è particolarmente forte negli articoli di carta e cartone, comparto in cui detiene una quota pari al 15,8% dell'export nazionale.

La dinamica storica dell'export cartario della provincia di Lucca è stata in costante ascesa sino al 2008, anno in cui è stata registrata una prima contrazione (-13,9% in valore) in concomitanza con lo scoppio della grave crisi che ha colpito l'intera economia mondiale. Secondo prime stime nel 2009 dovrebbe essersi verificato un ulteriore calo delle esportazioni del distretto, valutabile intorno al 7-8%. Nel 3° trimestre del 2009 si è tuttavia segnalato un primo segnale di ripresa (+9,1% rispetto allo stesso trimestre del 2008).



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 53, FEBBRAIO 2010

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Bigetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Cristiana Crenna,
Manuela Mazzoni

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>